



# UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI  
MODENA E REGGIO EMILIA



# FocusUnimore

— Webmagazine mensile —



Editoriale • Gender Equality Plan - GEP • L'attività del Comitato Unico di Garanzia - CUG • Progetto Unimore per promuovere la parità di genere nelle istituzioni pubbliche e private • Progetto "Educare alle differenze per promuovere la cittadinanza di genere" • Parità di genere nelle discipline STEM • Il Laboratorio su Genere, Linguaggio, Comunicazione\_Digitale - GLIC\_D • Iniziative per il ventesimo anniversario della scomparsa del Professor Marco Biagi



4

8

14

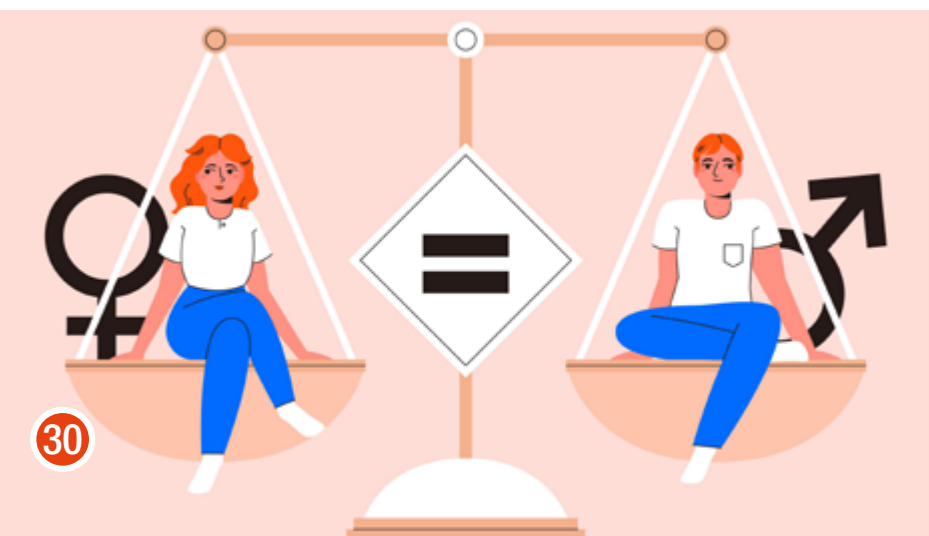


18

22



26



30



36

## Sommario

Editoriale.....	4
Gender Equality Plan - GEP: un importante strumento per il raggiungimento dell'eguaglianza di genere.....	8
In rete per le pari opportunità: l'attività del CUG.....	14
Promuovere la parità di genere nelle istituzioni pubbliche e private: un progetto Unimore finanziato dalla Regione Emilia-Romagna.....	18
Collaborazioni consolidate e nuove forme di comunicazione per il progetto "Educare alle differenze per promuovere la cittadinanza di genere" .....	22
La parità di genere nelle discipline STEM .....	26
Il Laboratorio su Genere, Linguaggio, Comunicazione_Digitale - GLIC_D di Unimore: l'uso del linguaggio di genere nella comunicazione pubblica digitale.....	30
Iniziative per il ventesimo anniversario della scomparsa del Professor Marco Biagi.....	36

---

## Editoriale

Marina Orlandi Biagi, Carlo Adolfo Porro

*This month marks the 20th anniversary of the death of Marco Biagi, extraordinary professor of Labour Law, and Italian and Comparative Trade Union Law at Unimore, and Full Professor at the Faculty of Economics. Broken by a ferocious and brutal violence, he spent his life devoting himself to research and dialogue, understood as dialectics and concertation between different interests.*

*The University and the Foundation, which bears his name, are constantly committed to cultivating his legacy as a scholar and servant of the State, trying to project it in a rigorous way also on the contemporary challenges that cross society and the worlds of work. From this point of view and to facilitate the development of collaborative relations with the territories, the Foundation will play a key role for the accomplishment of Unimore's Third Mission, being also involved in continuing and recurrent training initiatives aimed at supporting the development of professional skills and fostering an innovative and responsible competitiveness. This is a way to give new life to the collaboration between the University and the Foundation, but also to implement the ideal tension of Professor Biagi, who believed the close relationship between the quality of training and the quality of work to be one of the decisive aspects for an advanced democracy, also at economic and social level. The centrality and absolute relevance of the scholar's reflection will be reiterated, on the twentieth anniversary of his death, with the usual international Conference promoted by the University and Foundation on 26 and 27 May, and this year dedicated to "Work Beyond the Pandemic. Towards a Human-Centred Recovery". An Extraordinary City Council will be held at the auditorium of the Marco Biagi Foundation in the morning of 19 March, the anniversary day.*

**R**icorre questo mese il ventesimo anniversario della morte di Marco Biagi (Bologna 24 novembre 1950-19 marzo 2002).

I ricordi della sua vita, drammaticamente e troppo prematuramente spezzata, del suo lavoro, della

sua figura di intellettuale, chiamano in causa profili privati e pubblici.

Intendiamo in questa sede cogliere l'occasione per condividere il suo ricordo con l'intera comunità accademica dell'Università di Modena e Reggio Emilia ma anche con il territorio che lo ha visto protagonista di studi, ricerche e attività di impegno

civico.

L'Università e la Fondazione, che di lui porta il nome, sono costantemente impegnate a coltivare la sua eredità di studioso e servitore dello Stato, cercando di proiettarla in modo rigoroso anche sulle sfide contemporanee che attraversano la società e i mondi del lavoro.

Professore straordinario di Diritto del Lavoro e di Diritto Sindacale italiano e Comparato all'Università di Modena e Reggio Emilia sin dal 1984, dal 1987 al 2002 è stato Professore ordinario presso la Facoltà di Economia a lui intitolata nell'ottobre del 2003.

La sua eredità di innovatore della disciplina, sempre attento all'evoluzione dell'ordinamento giuridico, nazionale e internazionale, con attenzione alla realtà dei processi sociali e ai bisogni concreti delle persone, continua a far vivere il suo insegnamento: **ricercare soluzioni praticabili**, e il più possibile condivise, **ai problemi del lavoro, per sostenere e assicurare tutele e garanzie alle lavoratrici e ai lavoratori, alle persone più vulnerabili.**

Egli ha speso la sua vita – spezzata da una violenza feroce e brutale – dedicandosi alla **ricerca** e al **dialogo, inteso come dialettica e concertazione tra interessi differenti.**

È a partire dai fondamenti del pensiero di Marco Biagi che l'Ateneo opera affinché la Fondazione che porta il suo nome sia un luogo in cui vengono privilegiati il confronto costruttivo e lo studio, con il fine di contribuire a preparare generazioni di giovani in grado di operare nella società con mente aperta e capace di comprenderne le trasformazioni.

In questi ultimi anni il rapporto tra Ateneo e Fondazione è andato sempre più consolidandosi prefigurando nuove opportunità di interazione e di comune progettualità.

Sotto questo profilo, al fine di facilitare l'inne-

sco e lo sviluppo di relazioni collaborative con i territori, l'Ateneo ha individuato nella Fondazione un soggetto per la realizzazione della sua Terza missione prevedendone, nella sua programmazione strategica, un coinvolgimento sostanziale nelle **iniziative di formazione continua e ricorrente**, tutte le forme di didattica aperta in grado di supportare lo sviluppo delle competenze professionali e sostenere una competitività innovativa e responsabile.

L'attività della Fondazione sarà di supporto all'azione dei dipartimenti nell'identificazione delle aree tematiche di interesse per gli enti e *stakeholder* esterni, nell'interazione col territorio, nella comunicazione verso i potenziali utenti, nella organizzazione dell'attività didattica e nella gestione amministrativa.

Ci pare questo un modo per dare nuova linfa alla collaborazione tra Ateneo e Fondazione e per mettere in pratica la tensione ideale del Professor Biagi che individuava nello stretto rapporto tra qualità della formazione e qualità dell'attività lavorativa uno degli aspetti decisivi per una democrazia avanzata anche sul piano economico e sociale.

La centralità e l'assoluta rilevanza della riflessione dello studioso sarà ribadita, nel **ventesimo anniversario** della scomparsa, con il consueto **Convegno internazionale** promosso da Ateneo e Fondazione **giovedì 26 e venerdì 27 maggio** e quest'anno dedicato a "*Work Beyond the Pandemic. Towards a Human-Centred Recovery*".

Autorevoli studiosi e studiose provenienti da tutto il mondo si confronteranno, in una prospettiva interdisciplinare e comparata, sulle principali questioni sollevate dalla pandemia da Covid-19 nel mondo del lavoro e su quello che sarà il futuro del lavoro nell'era post-emergenziale.

Questo evento è preceduto il **19 marzo, giorno dell'anniversario**, da un **Consiglio Comunale Straordinario**, che si svolgerà presso

l'auditorium della Fondazione Marco Biagi e a cui prenderanno parte le Autorità di Modena e Reggio Emilia, i docenti e il personale di Unimore, studenti e studentesse dello stesso Ateneo oltre ai familiari e agli amici del Professore.

Si tratta di un'iniziativa interistituzionale che mira non solo a rendere omaggio allo studioso ma anche a sottolineare quanto il suo insegnamento e la sua figura siano indelebilmente radicate nel tessuto e nella comunità cittadini e quanto il suo sogno di **tutelare i giovani e i più fragili, nonché le donne, che fanno fatica a conciliare famiglia e lavoro, resti una stella polare per tutti e tutte.**



*Marina Orlandi Biagi*  
(Presidente Fondazione  
Marco Biagi)



*Carlo Adolfo Porro*  
( Rettore Università di  
Modena e Reggio Emilia)



Fondazione Marco Biagi



UNIVERSITÀ MODENA E REGGIO EMILIA

# Gender Equality Plan - GEP: un importante strumento per il raggiungimento dell'eguaglianza di genere

## **Gender Equality Plan - GEP: an important tool to reach gender equality**

*In December 2021, the first Unimore Gender Equality Plan - GEP was approved: it was designed by the Operating Technical Committee established in 2020 to draw up the Gender Budgeting, coordinated by the Delegate for Equal Opportunities who involved the university governance, the Delegate for Quality, the Chair of Consultations with technical and administrative staff, the Chair of the Student Conference, the representatives for Equal Opportunities of the departments, students through the Equality Week, and the Single Guarantee Committee. At present, Unimore features a context analysis included in June 2021 Gender Budgeting with data as at 31/12/2019.*

*It is precisely in Action 20 of the GEP that the reconstruction of the context is expected to continue in order to grasp changes and find indicators that can provide a synthetic vision of the university and guide the design of new actions and the evaluation of the existing ones.*

*The Gender Equality Plan is consistent with the European Commission Guidelines and the CRUI Gender Thematic Commission Guidelines. It also follows the setting of the Gender Equality Plan that was developed under the guidance of the University of Modena and Reggio Emilia within the LeTSGEPs (Leading Towards Sustainable Gender Equality Plans in research institutions) project in funding Horizon 2020: it is a project that lays the foundations for close interaction between the gender balance of research organisations and gender equality plans to make them truly transformative. A challenge that has been welcomed by six European partners, research organisations and universities.*

*In a third mission and public engagement perspective, most actions are available to citizens in order to spread the culture of gender equality even further in the territories.*

**N**el dicembre 2021 gli Organi di Ateneo hanno approvato il primo Piano di eguaglianza di genere – GEP di Unimore (consultabile qui la versione sfogliabile interattiva: <https://www.unimore.it/editoria/sfogliala/gep/index.html>).

Il piano è stato disegnato dal Comitato Tecnico Operativo costituito nel 2020 per la stesura del

Bilancio di genere e coordinato dalla Delegata per le Pari Opportunità.

Il processo che ha condotto alla sua stesura è stato un **processo partecipato** in quanto ha coinvolto, attraverso audizioni, la governance di ateneo, il delegato Qualità, il Presidente della Consulta del personale tecnico e amministrativo, il presidente della Conferenza della Componente studentesca, i referenti di Pari Opportunità dei di-



partimenti e la componente studentesca attraverso l'Equality Week (<https://www.focus.unimore.it/equality-week-iniziativa-eventi-laboratori-all'insegna-dell'inclusione-e-del-rispetto-verso-le-diversita/>).

Inoltre il **Comitato unico di garanzia - CUG**, la cui presidente ha partecipato attivamente ai lavori del comitato tecnico operativo, ha discusso al suo interno il GEP facendo proposte per l'inserimento di azioni o suggerendo modifiche nelle azioni esistenti.

Il CUG stesso è incaricato a predisporre il **Piano delle Azioni Positive - PAP**, che verrà nel corso del 2022 proposto in una nuova edizione, ed è quindi cruciale il suo coinvolgimento attivo sia nel disegno delle azioni del GEP sia nel monitoraggio di molte delle azioni previste nel Piano.

Con il Piano di Eguaglianza di genere si aggiunge un altro importante tassello nel ciclo della performance *gender sensitive* qui raffigurato:



Il Piano di Eguaglianza di genere (GEP) e il Piano di Azioni Positive (PAP) fanno parte della **programmazione strategica** individuando azioni dirette agli obiettivi di **eguaglianza di genere** e più in generale (PAP) di **pari opportunità**.

Il **bilancio di genere** in ottica previsionale analizza tutto il bilancio e le politiche di ateneo in

una prospettiva di genere e di pari opportunità. Le azioni implementate verranno quindi tutte (non solo quelle dirette a obiettivi di pari opportunità) analizzate con il report di gender audit per poi costituire, assieme all'analisi di contesto, una base per la nuova programmazione. Si alimentano così dati di contesto che, allo stesso tempo, costituiscono la base per impiantare la rendicontazione nel suo complesso.

Attualmente il nostro Ateneo è dotato di una analisi di contesto contenuta nel Bilancio di genere del giugno 2021 con dati di fonte statistica e amministrativa, questi ultimi - in coerenza con il Bilancio consuntivo analizzato - riferiti al 31/12/2019.

Proprio nell'azione 20 del GEP si prevede la continuazione della ricostruzione del contesto per **cogliere cambiamenti e trovare indicatori in grado di fornire una visione sintetica dell'ateneo e di guidare il disegno di nuove azioni**

#### **e la valutazione delle azioni stesse.**

L'analisi di contesto avviene sulla base di dati di fonte amministrativa e indagini ad hoc condotte sul personale e sulla componente studentesca disaggregando i dati in base al genere e, ove possibile, con attenzione all'intersezionalità (con riferimento, ad esempio, alla disabilità o presenza di disturbi specifici dell'apprendimento o alla prove-

	Equilibrio vita privata/vita lavorativa e cultura dell'organizzazione	Equilibrio di genere nelle posizioni di vertice e negli organi decisionali	Uguaglianza di genere nel reclutamento e nelle progressioni di carriera	Integrazione della dimensione di genere nella ricerca e nei programmi degli insegnamenti	Contrasto della violenza di genere, comprese le molestie sessuali	Benessere
1. Bilancio di Genere	X	X	X			X
2. Nomina di un/a Consigliere/a di fiducia	X				X	
3. Equality Week	X					
4. Formazione Carriera Alias	X					X
5. Formazione e Sensibilizzazione	X					
6. Gender Procurement	X					
7. Linguaggio Non Sessista	X				X	X
8. Mentoring Trasformativo	X		X	X		X
9. Modulo formativo Gender Equality	X			X		
10. Monitoraggio Panel Eventi Scientifici	X		X	X		
11. Orientamento e Sensibilizzazione			X			
12. Premialità studentesse area STEM			X			
13. Premio di Laurea su Uguaglianza di Genere	X			X		
14. Servizio Ascolto Psicologico e Counseling Studenti/esse					X	X
15. Unicore 4.0 - Borsa di Studio Studentessa Rifugiata	X					
16. Unimore contro la violenza di genere					X	X
17. Welfare Aziendale	X					X
18. Linee guida composizione di genere commissioni di concorso		X				
19. Incentivo per la progressione femminile nelle carriere		X				
20. Analisi di contesto	X					

nienza da altri paesi).

Si applicherà quindi all'analisi di contesto IDEM, l'innovativo modello di misurazione dell'equità di genere che integra analisi di tipo quantitativo e qualitativo (cfr. start-up universitaria IDEM: <https://idemindthegap.it/>).

L'Ufficio Ricerca Nazionale e Internazionale, con l'attivazione della **rete di referenti Pari Opportunità nei dipartimenti** coordinata dalla Delegata del Rettore per le Pari Opportunità, continuerà l'analisi sui progetti di ricerca presenti in Ateneo aventi un impatto in termini di equità di genere.

Particolare attenzione verrà posta nella diffusione di informazioni a bandi relativi a progetti di ricerca su uguaglianza di genere e pari opportunità.

L'analisi di contesto su indicatori specifici individuati nelle singole azioni del GEP supporterà la valutazione delle azioni del GEP nel periodo novembre/dicembre di ogni anno.

Nel nostro Ateneo è presente l'edizione del Bilancio di genere a consuntivo sul Bilancio 2019 e deve definirsi, all'interno del ciclo della performance, il bilancio di genere previsionale per potere chiudere il **ciclo della performance gender sensitive**. Cruciale quindi sarà, nei prossimi mesi,

l'impegno del Comitato Tecnico Operativo nella definizione del sistema di indicatori e dell'analisi dei programmi di Unimore con un riferimento alla ricaduta di ognuno di essi in termini di eguaglianza di genere.

Il Bilancio di genere stesso è una delle azioni presenti nel GEP [Azione 1].

Veniamo ora al **quadro completo delle azioni del Gender Equality Plan di Unimore**.

Nella Tabella riportiamo le **20 azioni contenute nel GEP** con riferimento alle **5 aree ritenute prioritarie dalla Commissione Europea** e con riferimento a **dimensioni di ben-essere** quali più estesamente definite nella lista delle dimensioni di ben-essere identificate nel Bilancio di genere.

Facilita la connessione con la **rendicontazione in ottica di sviluppo sostenibile**, l'individuazione per ogni azione degli obiettivi di sviluppo sostenibile ai quali l'azione fa riferimento.

SDG 1: Sconfiggere la povertà

SDG 2: Sconfiggere la fame

SDG 3: Salute e benessere

SDG 4: Istruzione di qualità



SDG 5: Parità di genere  
 SDG 6: Acqua pulita e servizi igienico-sanitari  
 SDG 7: Energia pulita e accessibile  
 SDG 8: Lavoro dignitoso e crescita economica  
 SDG 9: Imprese, innovazione e infrastrutture  
 SDG 10: Ridurre le disuguaglianze  
 SDG 11: Città e comunità sostenibili  
 SDG 12: Consumo e produzione responsabili  
 SDG 13: Lotta contro il cambiamento climatico  
 SDG 14: Vita sott'acqua  
 SDG 15: Vita sulla Terra  
 SDG 16: Pace, giustizia e istituzioni solide  
 SDG 17: Partnership per gli obiettivi

Il Piano di Eguaglianza di genere è, a tutti gli effetti, coerente con le **Linee guida della Commissione Europea** e con le **Linee Guida della Commissione Tematiche di Genere della CRUI**, segue inoltre l'impostazione dei Gender Equality Plan che è stata sviluppata sotto la guida dell'Università di Modena e Reggio Emilia nell'ambito del **progetto LeTSGEPs** (Leading Towards Sustainable Gender Equality Plans in research institutions) ammesso al finanziamento Horizon 2020: si tratta di un progetto che pone le basi per una **stretta interazione fra bilancio di genere degli enti di ricerca e piani di eguaglianza di genere perché questi ultimi siano realmente trasformativi**.

Una sfida che è stata accolta da **sei partner** (enti di ricerca e università) che adesso possono implementarne le azioni:

- Mathematical Institute of the Serbian Academy of Sciences and Arts (MISANU), Serbia

- University of Messina (UNIME), Italy
- University of Tirana (UT), Albania
- Institut de Ciències del Mar (ICM)/Agencia Estatal Consejo Superior de Investigaciones Científicas (CSIC), Spain
- Cergy Paris Université (CY), France
- Max-Planck-Gesellschaft (MPG), Germany

Ed è in effetti una caratteristica distintiva del GEP Unimore la possibilità, grazie al ruolo svolto nell'interazione con altri Atenei e enti di ricerca, sia all'interno del progetto LeTSGEPs sia nella rete stabilita con altri Atenei in Italia e con Sisters Projects, di potere **rafforzare con l'analisi comparata e il costante confronto sull'implementazione delle diverse azioni, la capacità trasformativa delle azioni**.

Leggendo le venti azioni in cui si articola **il piano** potrete scoprire che per ogni azione ci sono più *stakeholders* interni ed esterni coinvolti e sono identificati, all'interno dell'ateneo, gli organismi di parità e le direzioni responsabili delle singole azioni: questo a testimonianza del fatto che **l'Ateneo si impegna trasversalmente per l'implementazione del Piano di Eguaglianza di genere**.

Ciò consente anche di **verificare il grado di applicazione delle azioni** seguendo la timeline disegnata per ogni azione. Ma soprattutto si potrà **partecipare attivamente a molte delle azioni**.

Leggendole infatti si può scoprire chi sono i beneficiari delle azioni e quali metodi sono stati indicati per valutare l'efficacia delle azioni proposte.

Molte delle azioni proposte si aprono, in un'**ottica di terza missione** e di *public engagement* alla fruizione da parte della cittadinanza al fine di diffondere sempre più nei territori la cultura dell'eguaglianza di genere.



*Video: La prof.ssa Addabbo presenta il GEP di Unimore*

## In rete per le pari opportunità: l'attività del CUG

### **Networking for equal opportunities: the activity of the Single Guarantee Committee**

*In its action for equal opportunities, Unimore makes use of a wide and heterogeneous network of associations, institutions and committees, including, in particular, the Single Guarantee Committee (CUG) for equal opportunities, for the enhancement of the well-being of workers, and against discrimination. It is a joint body consisting of representatives of the administration (teaching and technical-administrative staff), members designated by each trade union, and student representatives. The Single Guarantee Committee has proactive and advisory tasks aimed at protecting, enhancing and promoting the dignity and rights of the person in the context of study, work and research activities, to promote gender equality and to fight any forms of moral or psychological violence in the workplace, and any possible discrimination. It plays a crucial role in the coordination of various actions included in the GEP, works in synergy with various bodies and subjects of the university, in an important activity of internal liaison, and consults with other external bodies that help promote the conditions of equality and equal opportunities, in collaboration with the Councillors of equality of the reference territories.*

**U**nimore nell'azione per le pari opportunità si avvale di una rete che comprende:

- Comitato Tecnico Operativo incaricato per la stesura del Bilancio di genere e del Gender Equality Plan
- Delegata Pari Opportunità in rete con altri delegati e altre delegate Unimore e nell'interazione con il Rettore
- Comitato Unico di Garanzia
- Rete Referenti (personale e componente studentesca dei singoli dipartimenti)
- Sportello di Ascolto (a breve anche con Consigliere/Consigliera di Fiducia figura prevista all'interno del GEP).
- Tavolo di Ateneo con associazioni LGBTQI+ istituito nel gennaio 2020

Nei territori è attiva **l'interazione con diverse istituzioni e comitati** che consentono di agire in rete per il raggiungimento delle pari opportunità comprendenti:

- Conferenza Nazionale Organismi di Parità delle Università Italiane
- Commissione Tematiche di genere della CRUI

- Rete Nazionale dei CUG
- Tavolo di coordinamento per il contrasto al fenomeno della violenza contro le donne presieduto dalla Prefettura di Modena
- Tavolo Interistituzionale per il contrasto all'omotransnegatività e per l'inclusione delle persone LGBT Comune di Reggio Emilia
- Tavolo associazioni LGBTQI+ e Tavolo delle Associazioni femminili coordinato dall'Assessora alle Pari Opportunità del comune di Modena
- Coordinamento dei Diritti Umani del Comune di Reggio Emilia
- Commissione Pari Opportunità del Comitato Unitario delle Professioni della Provincia di Modena
- Consigliere Parità Provincia di Modena e Pro-

vincia di Reggio Emilia

Unimore, inoltre, partecipa a progetti europei, in stretto contatto con la rete dei Sisters Projects con gruppi di lavoro all'interno della **European University Association** che toccano tematiche di inclusione e con **European Gender Budgeting Network**.

Partecipa anche, insieme ad altri Atenei italiani, al **Progetto Corridoi Universitari per Studenti Rifugiati** promosso dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR).

Il Progetto vede un coinvolgimento diretto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, di Caritas Italiana, della Diaconia Valdese, di Centro Astalli, di Gandhi Charity, nonché la partecipazione di ER.GO e di altre istituzioni a livello locale.



Unimore aderisce, infine, al **Manifesto dell'Università Inclusiva** promosso da UNHCR e alla **Rete UN.I.RE - UNiversità In REte contro la violenza di genere**.

Più in particolare, il **Comitato Unico di Garanzia** (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, è un organo paritetico formato da rappresentanti dell'amministrazione (personale docente e tecnico-amministrativo), membri designati da ciascuna componente sindacale e rappresentanti degli studenti.

Il CUG ha compiti propositivi e consultivi volti a tutelare, valorizzare e promuovere la dignità e i diritti della persona nell'ambito delle attività di studio, lavoro e ricerca, a promuovere pari opportunità di genere, e a contrastare forme di violenza morale o psicologica sul luogo di lavoro e possibili discriminazioni.

Tra le sue **funzioni principali**, definite nell'art. 3 del Regolamento, rientrano:

- *funzioni propositive*: del Piano di azioni positive per favorire l'uguaglianza sostanziale sul lavoro tra uomini e donne; di iniziative dirette ad attuare politiche di conciliazione vita privata/lavoro; di analisi e programmazione di genere (bilancio di genere); di azioni atte a favorire condizioni di benessere lavorativo; di codici etici e di condotta, idonei a prevenire o rimuovere situazioni di discriminazioni o violenze sessuali, morali o psicologiche/mobbing;

- *funzioni consultive*: su progetti di riorganizzazione dell'amministrazione di appartenenza; piani di formazione del personale; orari di lavoro, forme

di flessibilità lavorativa e interventi di conciliazione; criteri di valutazione del personale, contrattazione integrativa sui temi che rientrano nelle proprie competenze;

- *funzioni di verifica*: dei risultati delle azioni positive, dei progetti e delle buone pratiche in materia di pari opportunità, delle azioni di promozione del benessere organizzativo e prevenzione del disagio lavorativo, delle azioni di contrasto alle violenze morali e psicologiche/mobbing e dell'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta.

Il CUG svolge **un ruolo cruciale nel coordinamento di diverse azioni incluse nel GEP**, quali: nomina di un/a Consigliere/a di fiducia (azione 2); Formazione Carriera Alias (azione 4); Formazione e sensibilizzazione (azione 5); Sensibilizzazione e formazione all'uso di un linguaggio non sessista (azione 7); Formazione Gender Equity (azione 8); Premi di laurea su eguaglianza di genere e pari opportunità (azione 13); Servizio di ascolto psicologico e counseling per componente studentesca (azione 14); partecipazione ai Tavoli contro la violenza di genere (azione 16), welfare aziendale (azione 17).

Il CUG lavora in **sinergia con vari organi e soggetti dell'ateneo**, in un importante lavoro di raccordo interno.

Il CUG si consulta poi anche con **altri organismi esterni che concorrono alla promozione delle condizioni di parità e di pari opportunità**, in collaborazione con le **Consigliere di parità dei territori di riferimento**.





## Promuovere la parità di genere nelle istituzioni pubbliche e private: un progetto Unimore finanziato dalla Regione Emilia-Romagna

### *Promoting gender equality in public and private institutions: a project by Unimore funded by Regione Emilia-Romagna*

*In the evidence of gender gap in employment and differences in pay levels between men and women, with the gender equality objective recognised both in the EU Gender Equality Strategy 2020-2025 and in the UN Agenda 2030 for Sustainable Development, the Department of Economics Marco Biagi of Unimore, in collaboration with the Marco Biagi Foundation, proposed the GE&PA Project, - coordinated by Professor Tindara Addabbo - Gender Equality & Public Administration. Training programmes for gender equality in Public Administration and territories. The project was eligible for funding under an invitation from the Emilia-Romagna Region with the aim of eliminating territorial, economic, social and gender inequalities. The project is intended to disseminate skills to make public policies more effective than the objective of social inclusion with particular reference to that of gender equality within public and private institutions. For project info please visit the dedicated website [www.progettogepe.unimore.it](http://www.progettogepe.unimore.it).*

I Patto per il Lavoro e Clima della Regione Emilia-Romagna evidenzia come, nonostante i progressi degli ultimi anni, **il divario occupazionale di genere e le differenze nei livelli retributivi** siano ancora **significative**: il tasso di attività femminile nella fascia di età 15-64 anni si colloca quasi 12 punti percentuali al di sotto di quello maschile e secondo i dati INPS regionali, le lavoratrici dipendenti percepiscono una retribuzione media annua pari al 67% di quella dei colleghi maschi.

I dati statistici sull'occupazione rilevati nel periodo della pandemia da Covid-19 sembrano indicare un aumento delle diseguaglianze di genere che aggravano quindi un divario già esistente e che ha radici profonde.

Per migliorare tali condizioni è necessario proporre **politiche pubbliche** che intervengano efficacemente a ridurre queste disuguaglianze, prevenire e contrastare le discriminazioni e la violenza di genere ed **è altrettanto indispensabile che tutte le politiche pubbliche vengano analizzate nel loro impatto di genere.**

È cruciale, inoltre, che tutte le organizzazioni, pubbliche e private, si interrogino su quanto siano distanti dalla parità di genere e disegnino politiche volte a raggiungere l'obiettivo di un'organizzazione *gender gap free*.

In questo contesto e nella consapevolezza dell'importanza dell'obiettivo dell'eguaglianza di genere riconosciuto sia nella *Strategia per la parità di genere 2020-2025 Europea* sia nell'A-

agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU, il **Dipartimento di Economia Marco Biagi** di Unimore, in collaborazione con la **Fondazione Marco Biagi**, ha proposto il **Progetto GE&PA - Gender Equality & Public Administration. Percorsi di formazione per l'eguaglianza di genere nella Pubblica Amministrazione e nei territori** risultato ammissibile di finanziamento nell'ambito di un invito della Regione Emilia-Romagna con l'obiettivo di **contrastare le disegualianze territoriali, economiche, sociali e di genere**.

Il progetto intende diffondere competenze volte a **rendere più efficaci le politiche pubbliche** rispetto all'obiettivo di inclusione sociale con particolare riferimento a quello della **parità di genere** all'interno delle Istituzioni pubbliche e private.

Il progetto, coordinato dalla Prof.ssa Tindara Adabbo, ha un gruppo di lavoro fortemente interdisciplinare che prevede, oltre la Fondazione Marco Biagi, **tre Centri di ricerca di Unimore** – Centro di Ricerca Interdipartimentale su Discriminazioni e vulnerabilità (**CRID**), Centro di analisi delle politiche pubbliche (**CAPP**), Laboratorio Genere, Linguaggio e Comunicazione\_Digitale (**GLIC\_D**) – e l'**Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza** (attraverso il Laboratorio di Economia Lo-

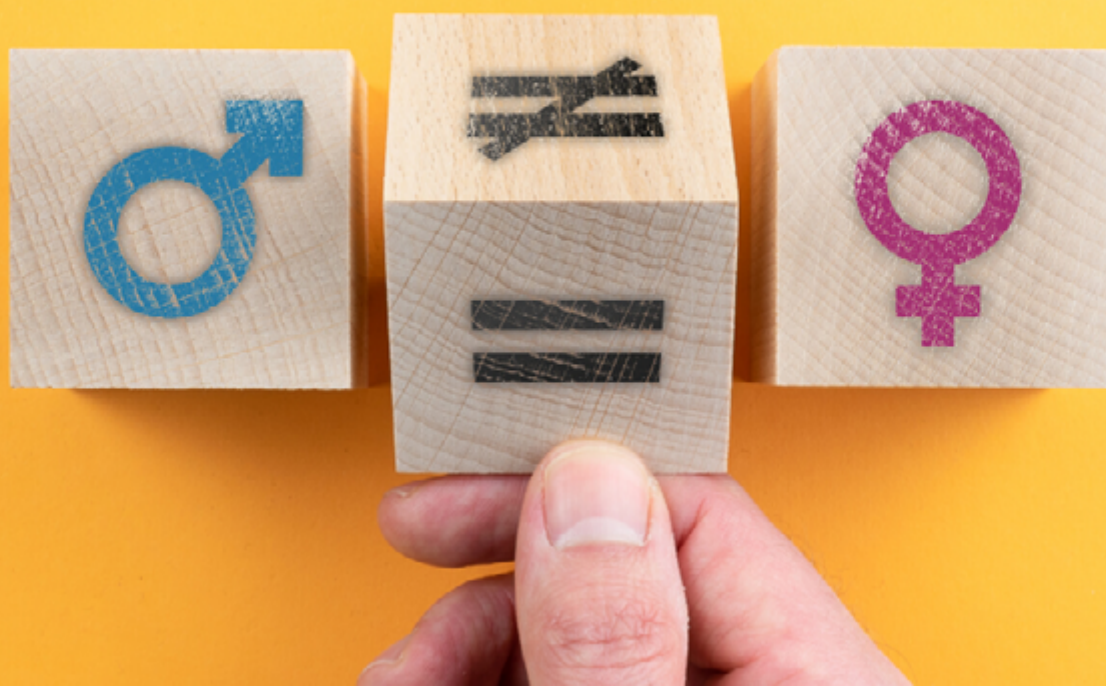
cale LEL e il Centro di ricerca per il Cambiamento delle Amministrazioni Pubbliche Ce.C.A.P.).

I **risultati attesi** dal progetto GE&PA sono in sintesi:

- una maggiore sensibilizzazione in termini di *gender equality* della sua misurazione e delle strategie per il suo raggiungimento;
- il disegno e l'implementazione di piani di eguaglianza di genere;
- l'inserimento nel ciclo di bilancio e nelle procedure di rendicontazione sociale del bilancio di genere e di pratiche partecipative.

Per raggiungere tali obiettivi saranno progettati e organizzati: due cicli di seminari per il biennio 2022-2023 (vedi Box 1) e due edizioni di un **Corso perfezionamento universitario in Gender Equality Management: promuovere la parità di genere nelle Istituzioni pubbliche e private** (vedi Box 2), che si propone di formare figure esperte di *eguaglianza di genere e benessere*.

Nell'autunno 2023, sono infine in programma una **Winter School** e una **Conferenza internazionale** (in lingua inglese) con l'obiettivo di analizzare l'eguaglianza di genere mettendo a confronto



le diverse esperienze europee a cura dei partner internazionali che aderiscono al progetto.

Le iniziative realizzate nell'ambito del progetto GE&PA, sono rivolte a **personale delle amministrazioni pubbliche, componenti di comitati unici di garanzia e organismi di parità** e a chi svolge, o intenda svolgere, attività di ricerca, consulenza o libera professione per le organizzazioni pubbliche e private sulle tematiche della parità di genere.

Il **carattere innovativo** del progetto è determinato dall'**approccio interdisciplinare** e dall'attenzione a ciò che avviene a livello **internazionale**, grazie anche ad una **Faculty internazionale** di cui fanno parte, oltre a docenti, ricercatori e ricercatrici di Unimore, i componenti di alcuni importanti centri di ricerca quali: Interdisciplinary Centre of Women's, Gender and Feminist Studies (CINEF) – Universidad Pablo de Olavide; Center for Research and Practice in Global Politics and Management (GLOPAR) - Istanbul University; Gender Observatory (GEP&Do) – Universidad Pablo de

Olavide; WiSE Centre for Economic Justice– Glasgow Caledonian University.

Il coinvolgimento attivo dei partner del progetto e il confronto con i Centri di ricerca internazionali consentirà di **formare un network** aperto al confronto anche oltre la fine del progetto.

Il progetto, che ha preso avvio nel mese di novembre 2021, è stato presentato nell'ambito di un seminario on line **mercoledì 2 marzo** dalla Prof.ssa **Tindara Addabbo** insieme all'**Assessora alla Montagna, Parchi e Forestazione, Aree Interne, Programmazione Territoriale, Pari Opportunità per la Regione Emilia-Romagna, Barbara Lori** e alla Prof.ssa **Chiara Mussida** dell'Università Cattolica di Piacenza.

Tutte le informazioni sul progetto, i suoi partner e le iniziative in programma fino al 31 dicembre 2023 sono rese disponibili su un sito dedicato [www.progettogepa.unimore.it](http://www.progettogepa.unimore.it) che avrà anche la funzione di archivio dei materiali di approfondimento sui temi affrontati nel corso delle iniziative.



*Video: Il prof. Fabbri presenta il progetto GE&PA*

**Il bilancio di genere e le azioni per le pari opportunità** è il titolo del secondo seminario, dopo quello svoltosi il 2 marzo, che si terrà **venerdì 18 marzo** alle ore 15:00, in modalità on line sulla piattaforma Microsoft Teams.

Tema centrale sarà **il bilancio di genere**, elemento essenziale della rendicontazione di genere richiesto, insieme al **Gender Equality Plan**, per l'accesso a fondi linea ricerca *PNRR, Linee Guida per le iniziative di sistema Missione 4: Istruzione e ricerca Componente 2: Dalla ricerca all'impresa*.

La Regione Emilia-Romagna è stata la prima regione in Italia a dotarsi nel 2002 di un bilancio di genere e nel tempo ha mantenuto l'attenzione per l'impatto delle politiche pubbliche sull'eguaglianza di genere e sul benessere.

L'iniziativa sarà quindi occasione per illustrare il bilancio di genere della Regione a cura dell'**Assessora alla Montagna, Parchi e Forestazione, Aree Interne, Programmazione Territoriale, Pari Opportunità per la Regione Emilia-Romagna, Barbara Lori**, e di quello nazionale a cura della dott.ssa **Eleonora Romano**, funzionaria del **Ministero dell'Economia e delle Finanze**.

La Prof.ssa **Tindara Addabbo, delegata del Rettore per le Pari opportunità**, presenterà infine il bilancio di genere dell'Università di Modena e Reggio Emilia che propone una lettura di genere del Bilancio nell'approccio dello sviluppo umano. L'intervento conclusivo sul tema "*Gender & Equity report nelle imprese: lo stato dell'arte e gli sviluppi futuri*" è affidato a **Ulpiana Kocollari**, professoressa di Economia Aziendale del Dipartimento di Economia Marco Biagi.

Il programma completo dell'iniziativa e le modalità di iscrizione sono disponibili su: [www.progettogepa.unimore.it](http://www.progettogepa.unimore.it).

---

Tra le altre attività proposte nell'ambito del progetto GE&PA sono previste due edizioni di un **Corso di perfezionamento universitario** dal titolo: ***Gender Equality Management: promuovere la parità di genere nelle Istituzioni pubbliche e private***, che si propone di formare figure esperte sull'eguaglianza di genere e il benessere nelle organizzazioni.

La prima edizione del corso, che prevede **90 ore** di didattica e prenderà avvio nel mese di maggio 2022, ha un **impianto didattico interdisciplinare** (tra diritto, economia e management) e si svolgerà in modalità mista (presenza/distanza) nelle giornate di venerdì e sabato per favorire la partecipazione di persone che lavorano.

Il corso di perfezionamento intende formare figure professionali competenti in materia di inclusione e di parità di genere (sulla sua misurazione e sulle politiche pubbliche in grado di promuoverne il raggiungimento) e fornire, inoltre, competenze di *diversity management*.

Gli esperti e le esperte che avranno frequentato il corso, potranno operare in differenti contesti di lavoro (pubblici e privati), in enti, organizzazioni sindacali, associazioni di categoria, imprese.

Grazie al supporto della Regione Emilia-Romagna è prevista una quota di iscrizione agevolata.

Tutte le informazioni sul corso, le modalità di iscrizione e il programma delle lezioni sono disponibili su: [www.progettogepa.unimore.it](http://www.progettogepa.unimore.it).

## Collaborazioni consolidate e nuove forme di comunicazione per il progetto “Educare alle differenze per promuovere la cittadinanza di genere”

### *Consolidated collaborations and new forms of communication for the project “Educating to differences to promote gender citizenship”*

*It is the fifth edition of the project “Educating to differences to promote gender citizenship” promoted by the Municipality of Modena, which has the collaboration of a network of Associations and Partner Bodies that have always been committed to the promotion of equal opportunities and against all gender discrimination, among these the CRID - Interdepartmental Research Centre on Discrimination and Vulnerability of Unimore ([www.crid.unimore.it](http://www.crid.unimore.it)). Funded by the Regional Law of Emilia-Romagna 6/2014 (« Framework Law for equality and against gender discrimination»), the project is divided in particular into a series of training workshops aimed at schools of all levels of the Modena area. For the year 2021-22, a training proposal was introduced in the form of Graphic Novel by the Women’s Documentation Centre of Modena and the CRID coordinated by Ms Vittorina Maestroni and Professor Thomas Casadei: it focuses on the recovery of the figure of the French playwright Olympe de Gouges (1748 - 1793) who in 1791 drafted the “Declaration of rights of women and female citizens”.*

**È** giunto quest’anno alla quinta edizione il **progetto “Educare alle differenze per promuovere la cittadinanza di genere”** che ha visto, fin dalla sua genesi nel 2016, la collaborazione del CRID – Centro di Ricerca Interdipartimentale su Discriminazioni e vulnerabilità di Unimore ([www.crid.unimore.it](http://www.crid.unimore.it)) diretto dal Prof. Gianfrancesco Zanetti e che si inserisce nelle attività di terza missione e *public engagement* che l’ateneo persegue.

Il progetto è promosso e coordinato dal **Comune di Modena** e si avvale della collaborazione di

una **rete di Associazioni ed Enti partner da sempre impegnati nella promozione delle pari opportunità e contro ogni forma di discriminazione di genere**: Centro Documentazione Donna; Gruppo Donne e Giustizia; Casa delle Donne contro la Violenza; UDI (Unione Donne in Italia); Associazione Teatro Peso Specifico; Centro Attività Psicosomatiche; Artisti Drama Teatro; CPO-CUP (Commissione per le Pari Opportunità del Comitato Unitario delle Professioni della Provincia di Modena).

Il progetto, finanziato dalla Legge regionale dell’Emilia-Romagna 6/2014 («Legge quadro per

la parità e contro le discriminazioni di genere»), si articola in una serie di laboratori formativi rivolti alle scuole di ogni ordine e grado della città e del territorio modenese.

In particolare in questi anni, proprio per la consonanza di intenti e la piena condivisione degli obiettivi, si è andata consolidando la collaborazione fra il CRID e il **Centro Documentazione Donna** ([www.cddonna.it](http://www.cddonna.it)) anche grazie ad una convenzione che è stata sottoscritta dai due Centri.

Quest'ultima sta alla base di numerosi progetti su scala locale, nazionale ed europea, finalizzati alla promozione di un'educazione paritaria e rispettosa delle differenze, della formazione alla cittadinanza di genere e alla cultura di non discriminazione come strumento di prevenzione e contrasto di ogni violenza: si inscrivono in siffatto contesto la realizzazione di incontri seminariali e formativi di promozione culturale, approfondimento e divulgazione rivolti a quanti sono coinvolti a vario titolo in attività educative, agli studenti e alle studentesse dei corsi di Giurisprudenza ma anche – e soprattutto – alle classi della scuola secondaria nell'ambito di progetti di alternanza scuola/lavoro e di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO).

Grazie all'impegno messo in campo dai diversi 'attori', alla loro capacità di resilienza, di adattamento e di 'reazione' imposte dalla pandemia, il progetto "Educare alle differenze" è proseguito senza soluzione di continuità anche in questi ultimi due anni, con l'elaborazione di proposte di attività che hanno consentito a ragazze e ragazzi, a giovani studenti e studentesse – usufruendo di modalità di comunicazione/relazione del tutto inusuali nell'ambito della didattica scolastica – di continuare a riflettere e a confrontarsi su temi di urgente evidenza quali le differenze e gli stereotipi di genere e la cittadinanza condivisa: il numero dei partecipanti conferma il buon esito delle attività e così pure gli indici di gradimento espressi dagli insegnanti e dalle studentesse hanno mantenuto – pur nelle difficoltà – un trend assolutamente positivo (su [www.crid.unimore.it/site/home/progetti/percorsi-della-parita/educare-alle-differenze-per-promuovere-la-cittadinanza-di-genere](http://www.crid.unimore.it/site/home/progetti/percorsi-della-parita/educare-alle-differenze-per-promuovere-la-cittadinanza-di-genere) è possibile consultare i report relativi a tutte le edizioni da quella del 2016 a quella del 2021).

Alla luce di questi risultati, il **progetto per l'a.a. 2021/2022** è stato rifinanziato dalla Regione Emilia-Romagna ed è in corso di svolgimento:



Video: Dott.ssa Silvia Bartoli (Archivio storico-giuridico Anselmo Cassani, CRID - Unimore)

nuove sfide – così come nuove opportunità – sono affrontate con una pluralità di strumenti e azioni nello svolgimento delle proposte formative.

Superato e, si spera, lasciato definitivamente alle spalle l'effetto provocato dalla pandemia, è dato per certo che tutto il bagaglio di esperienze pregresse e di consuetudini oramai consolidate nel periodo pre-Covid, deve essere oggetto di una profonda riflessione e di una rimodulazione: ci si riferisce, nello specifico, alle modalità di lavoro laboratoriale e a quelle che afferiscono alla sfera comunicativa.

Grazie alle tecnologie che, durante questi ultimi due anni, sono state messe a punto e ampiamente utilizzate nel mondo della scuola (a tutti i livelli) per garantire la formazione a distanza, si dovranno necessariamente pensare (o ri-pensare) e potenziare **nuove forme di comunicazione per rendere la condivisione delle informazioni/ conoscenze più ampia, efficace ed inclusiva possibile.**

Modalità di comunicazione tradizionali – si pensi ai consueti incontri, dibattiti, pubblicazioni cartacee che immancabilmente accompagnano il percorso e danno conto della realizzazione del progetto alla sua conclusione – possono essere integrate con forme di comunicazione innovative di cui i giovani e le giovani hanno piena contezza e padronanza: elaborati in power-point, video-interviste, altre libere iniziative 'demandate' all'intraprendenza e alla creatività di singoli studenti o di intere classi possono consentire di comunicare con maggiore efficacia e di conservare e tramandare quanto è stato prodotto in classe, ma non solo; nuove modalità, nuovi linguaggi comunicativi favoriscono anche una conoscenza del progetto su una più ampia scala e, di conseguenza, il coinvolgimento di altre realtà, non solo scolastiche, in modo da stimolare e offrire ulteriori opportunità di sviluppo e di articolazione del progetto stesso.

Da queste considerazioni è scaturita una nuova

proposta formativa a cura del Centro Documentazione Donna di Modena e del CRID coordinata dalla Dott.ssa Vittorina Maestroni e dal Prof. Thomas Casadei e incentrata sul recupero della figura della drammaturga francese **Olympe de Gouges** (1748 – 1793) cui si deve, nel 1791, la stesura della **“Dichiarazione dei diritti della donna e della cittadina”**.

La proposta si articola nella realizzazione di un progetto in forma di *graphic novel* corredato dalla redazione di una sintetica biografia, dall'analisi di 10 parole-chiave estrapolate dal testo della “Dichiarazione” del 1791 (uguaglianza e differenza; libertà; giustizia, teatro; parola; cittadinanza; suffragio; lavoro; schiavitù e oppressione; rivoluzione) nonché di alcuni strumenti e materiali finalizzati all'approfondimento e alla discussione in classe.

Il progetto editoriale è stato realizzato sia in versione cartacea sia in formato *ebook* (distribuito sul sito della casa editrice Mucchi e reperibile sui siti istituzionali e i canali social del CRID e del CDD) allo scopo di favorirne la più ampia diffusione, accessibilità e consultazione, ed è corredato, appunto, di materiale video relativo all'analisi e all'approfondimento delle 10 parole-chiave.

La produzione di questi brevi video consentirà di inserire la proposta formativa su de Gouges anche all'interno del progetto FAR *Public engagement* “Pillole di parità. Itinerari dell'eguaglianza di genere nell'ordinamento giuridico italiano dall'Unità d'Italia al Covid-19”, coordinato dal Prof. Thomas Casadei (<https://www.crid.unimore.it/site/home/progetti/articolo1065057466.html>).

La proposta si attuerà, come di consueto, con attività seminariali e di laboratorio nell'ambito di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento - PCTO indirizzati a studentesse e studenti delle Scuole Secondarie di secondo grado, con attività di formazione e divulgazione mirate a una sensibilizzazione relativa alle questioni di genere, con diversi eventi pubblici di presentazione (a co-



minciare dai territori di Modena e Reggio Emilia), rivolti ad allievi e allieve delle scuole di ogni ordine e grado e a studenti e studentesse dell'università, ma anche a insegnanti e cittadinanza tutta.

**La comunicazione diviene, quindi, asse centrale per educare alle differenze:** già al suo tempo de Gouges aveva dimostrato piena consapevolezza del potenziale della parola, scritta o rappresentata, nella costruzione di una nuova società, basata sull'eguaglianza e sul rispetto delle differenze.



*Video: Dott.ssa Vittorina Maestroni (Presidente Centro documentazione donna, Modena)*

## La parità di genere nelle discipline STEM

### **Teacher training and professional development: Unimore projects and activities**

*Teachers are at the centre of numerous initiatives of the Department of Education and Human Sciences (DESU) and the Research Centre “teachers and educational innovation” - CERIID, directed by professor Roberta Cardarello. The aim of the Centre is to provide a systematic link to the research activities carried out by various DESU teachers and researchers in the fields of educational innovation and professional development of teachers and other educational figures. It promotes interdisciplinary collective research activities, carries out communication initiatives and dissemination of research results, and responds to requests for advice and monitoring made by local authorities and institutions.*

*Unimore departments boast several active projects of this kind; for example, the Department of Education and Humanities is proposing to primary schools “A journey around food” and “Observe the interlanguage” an educational experimentation to develop new models of Italian teaching; the Department of Science and Methods of Engineering promotes the “Design thinking for project teaching”; the Enzo Ferrari Engineering Department is collaborating with the Modena Visual Arts Foundation at the exhibition on the works and artistic research of Aldo Spoldi; the Law Department organises and carries out training seminars and soft-skills courses for guidance aimed at secondary education institutions.*

*In collaboration with the CRID - Interdepartmental Research Centre on Discrimination and Vulnerability, training seminars on civic education, environmental issues, cyberbullying, discrimination and vulnerability are also organised.*

**A**nalizzando l'intero sistema universitario, le donne rappresentano più della metà degli iscritti, ma il loro livello di interesse verso le **discipline STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics)** rimane basso.

Il MIUR indica nel Piano Nazionale Scuola Digitale che “occorre riavvicinare i ragazzi alle carriere scientifiche in ambito STEM, con un’attenzione particolare al divario di genere”. Su 100 studentesse italiane che si iscrivono all’università, infatti, solo 21 scelgono corsi di laurea STEM (**Fonte: MIUR, anno accademico 2020/21**).

La sotto rappresentazione delle donne nei per-

corsi educativi affini alle STEM ha conseguenze importanti in termini di disparità di genere. Tali discipline solitamente sono infatti quelle che offrono i percorsi di carriera più retribuiti e con maggiore stabilità. Una tendenza che è destinata a rafforzarsi in un mondo sempre più dipendente dalle tecnologie.

Nasce quindi l'**esigenza di sviluppare progetti e attività che contrastino il divario di genere nelle discipline STEM**, un ambito in cui l'Ateneo di Modena e Reggio Emilia è da tempo impegnato con diverse attività.

All'interno del primo Piano di eguaglianza di genere di Unimore, approvato dagli Organi di Ateneo nel dicembre 2021, è presente una specifica azio-

ne positiva riguardante la parità di genere nelle STEM. L'azione riguarda l'**istituzione di premialità a favore di studentesse iscritte a corsi di laurea appartenenti all'area delle STEM** in cui maggiormente si evidenzia una sotto rappresentazione delle donne. Si intende dunque attuare un'azione dedicata ad incentivare la loro presenza, con una ricaduta positiva sul loro accesso ai corsi di laurea triennale di area STEM e, in futuro, con un possibile aumento della loro presenza in corsi di laurea magistrale o di dottorato ed un conseguente impatto positivo sul reclutamento di personale di ricerca in quest'area. L'azione potrà prevedere l'istituzione di borse di studio e la riduzione o il rimborso del pagamento dei contributi, da assegnare alle migliori studentesse dei corsi di laurea Triennale e Magistrale dei corsi appartenenti all'area STEM e caratterizzati da un significativo divario di genere. Una **prima borsa di studio, del valore di 5.000 Euro**, sarà bandita a breve: la borsa è finanziata da ECO Certificazioni European Certifying Organization S.p.A., organismo accreditato per la valutazione della conformità in ambito qualità, sicurezza, automotive, a sostegno delle Pari Opportunità per studentesse immatricolate in uno dei corsi di laurea triennali dei Dipartimenti di Fisica Informatica e Matematica, Ingegneria "Enzo Ferrari" e Scienze e Metodi per l'Ingegneria di Unimore.

Tra le numerose iniziative in cui sono coinvolti docenti dell'Ateneo, ricordiamo il Convegno "Donne, ricerca, trasformazioni" che si è svolto a Modena, alla Biblioteca Delfini, a fine gennaio, con un intenso programma di incontri e conferenze per fare il punto sugli importanti cambiamenti in corso nel rapporto tra donne, ricerca e società. Il convegno è stato organizzato dall'associazione "Donne e Scienza", in collaborazione con l'Istituto nanoscienze del Cnr di Modena (Cnr Nano) e con la Biblioteca Delfini, con il patrocinio di Comune di Modena e di Unimore. La **Prof.ssa Elisa Molinari**, membro dell'*advisory board* dell'Associazione

Donne e Scienza e docente del Dipartimento di Fisica, Informatica e Matematica, ha commentato: "Il convegno ha fornito l'occasione per discutere di parità di genere a partire dalle esperienze concrete delle ricercatrici coinvolte, e per fare il punto sulle molte criticità e opportunità in questo particolare momento storico".

Tra gli ospiti, la Ministra dell'Università e della Ricerca **Maria Cristina Messa** e il Professor **Giorgio Parisi**, Premio Nobel per la Fisica (collegato in videoconferenza a causa delle restrizioni dovute alla pandemia) che hanno partecipato alla tavola rotonda di apertura dedicata alle politiche di genere nella ricerca.

Le due giornate sono state aperte dagli interventi di benvenuto di **Sveva Avveduto**, Presidente dell'Associazione Donne e scienza; **Tindara Addabbo**, del Dipartimento di Economia Marco Biagi di Unimore e Presidente della Conferenza organismi di parità delle Università italiane; **Maria Chiara Carrozza**, Presidente del Consiglio nazionale delle Ricerche, **Grazia Baracchi**, Assessora all'Istruzione e alle Pari opportunità del Comune di Modena. Eventi come questi ci permettono di mostrare a tutte le nostre studentesse che il cammino oggi è aperto e che possono raggiungere i risultati che desiderano anche nelle materie scientifiche: il mondo della scienza, infatti, non sarebbe più immaginabile senza le donne che ne costituiscono un cardine, a cominciare dalle numerose scienziate insignite del Premio Nobel o, per stare nell'attualità, che sono un punto di riferimento nella ricerca per le cure e i vaccini contro il Covid.

Un progetto in cui il tema della disparità di genere viene affrontato dal punto di vista delle opportunità di carriera e di come esse possano essere supportate da attività di *mentoring* è il **progetto BALANSE "IDUN – from PhD to professor"**, che mira ad aumentare il numero di scienziate nelle posizioni di vertice presso la Facoltà di Informatica e Ingegneria Elettrica della NTNU. A questo

progetto partecipa la Prof.ssa **Laura Giarre** del Dipartimento di Ingegneria 'Enzo Ferrari' in qualità, appunto, di Mentor.

Il giorno 4 aprile 2021, presso il DIEF, aula del Tecnopolo, si svolgerà in forma ibrida un workshop dal titolo *SmartMO: Smart City, Mobility and Gender issues*, organizzato nell'ambito del Progetto IDUN della Università NTNU (Università norvegese della scienza e della tecnologia) e co-sponsorizzato dalla scuola di dottorato internazionale in ICT del DIEF di Unimore.

Tema di questa giornata è cercare di capire se un approccio di genere può dare una prospettiva

diversa ai problemi della mobilità intelligente. I vari scienziati e scienziate presentano interventi su Smart cities, Smart mobility, Smart waste management, Gender issues, AI, Optimization for smart mobility, IOT. Ad esempio ci saranno interventi quali "The gender equality aspect in designing digital interfaces", o "Hacking gender barriers: cybersecurity in smart mobility" o "Diversity-aware design of Smart Mobility Systems".

Il sito dell'evento con il programma dettagliato è <https://smartcitymobilitygenderissue.wordpress.com/>.



# ragazze DIGITALI

IDEE PER UN FUTURO SMART



## Ragazze Digitali

Il **Summer camp “Ragazze Digitali”** ([www.ragazedigitali.it](http://www.ragazedigitali.it)) è un progetto di orientamento innovativo che nasce a Modena nel 2014, ideato da Unimore e dall’associazione European Women’s Management Development (EWMD).

Il progetto, che gode del patrocinio della Regione Emilia-Romagna e dei Comuni di Modena e di Reggio Emilia, è ormai giunto alla sua nona edizione, grazie al finanziamento dalla Fondazione di Modena.

Dal 2018, il summer camp viene replicato a Cesena, grazie alla collaborazione con l’Università di Bologna, e a **Reggio Emilia**, grazie al supporto di Iren, Fondazione Pietro Manodori e Kolher.

Ragazze Digitali offre ogni anno alle studentesse di terza e quarta superiore un percorso formativo, gratuito e della durata di tre settimane, per avvicinarle all’informatica e alla programmazione in modo divertente e creativo attraverso attività come la creazione di videogiochi in Python e la programmazione di robot basati su Arduino e controllati da app del cellulare.

Sono inoltre previsti interventi di imprenditrici ed esperte nel campo dell’informatica che possano rappresentare dei modelli di ruolo in grado di scardinare gli stereotipi di genere diffusi nel campo dell’informatica.

Dopo due anni in cui il summer camp si è svolto online a causa della pandemia da Covid-19, nel 2022 si prevede di tornare in presenza con una importante novità. Si sta lavorando per estendere il progetto, con il supporto della Regione Emilia-Romagna, anche nelle sedi universitarie di **Parma e Ferrara**.

“Sembra dunque arrivato il momento in cui questo progetto, il cui format abbiamo sempre sognato potesse essere replicato, stia per divenire una buona pratica riconosciuta a livello regionale”, commenta la Prof.ssa **Claudia Canali**, responsabile del Summer Camp per Unimore.

Il progetto ha nel frattempo avuto importanti riconoscimenti.

La Commissione Europea, nel report **She Figures** (novembre 2021), cita per la parità di genere il **Summer Camp Ragazze Digitali** come un’esperienza unica in Italia volta ad incoraggiare le ragazze verso lo studio delle materie legate all’ambito ICT (Information and Communication Technology).

Il report She Figures della Commissione Europea riporta annualmente i dati sull’uguaglianza di genere in tutta Europa, il percorso formativo e professionale delle donne e le differenze sulle condizioni di lavoro tra donne e uomini.

Inoltre, il progetto è stato selezionato tra i finalisti della prima edizione del **Premio Nazionale per le Competenze Digitali**, l’iniziativa promossa dal Dipartimento per la trasformazione digitale, come è visibile al link <https://repubblicadigitale.innovazione.gov.it/it/>, per la categoria “Digitale contro il divario di genere”

# Il Laboratorio su Genere, Linguaggio, Comunicazione\_Digitale - GLIC\_D di Unimore: l'uso del linguaggio di genere nella comunicazione pubblica digitale

## *The Workshop on Gender, Language, Digital Communication - GLIC\_D of Unimore that explores the use of gender language in digital public communication*

*In 2020, the Laboratory on Gender, Language, Digital Communication GLIC\_D was created in Unimore by Professor Cecilia Robustelli: it examines the use of non-sexist and gender language in the context of digital public communication and, in particular, Digital Public Administration and European Digital Agenda, as a necessary tool to “to ensure full and effective participation of women and equal opportunities for leadership at every political, economic and public decision-making level” (objective 5.5 of the UN Agenda 2030). GLIC\_D's research focuses on English, French, German, Italian and Spanish languages for which the Department of Linguistic and Cultural Studies has a series of specialists who are part of the Laboratory: Professor Vincenzo Gannuscio, Professor Silvia Modena, Professor Valerio Nardoni, and Ms Chiara Urru. GLIC\_D aims to intensify the existing international relations with the reference language institutions of the languages covered by the research, the European Federation of National Institutions for Language of which Professor Cecilia Robustelli is a member, professor of Italian Linguistics in Unimore. At national level, collaboration is enhanced with the Accademia della Crusca and with the CNR Institute of Legal Data Processing and Judicial Systems (IGSG), an Italian and international reference point for improving the quality of regulatory texts. University. This type of activity is planned to be implemented in 2022.*

**In Unimore è nato nel 2020 il Laboratorio su Genere, Linguaggio, Comunicazione\_Digitale GLIC\_D** che intende **esaminare l'uso del linguaggio non sessista e di genere nel contesto della comunicazione pubblica digitale** e, in particolare, della *Pubblica Amministrazione Digitale* e dell'*Agenda Digitale Europea*, come strumento necessario a **“garantire piena ed effettiva**

**partecipazione femminile e pari opportunità di leadership ad ogni livello decisionale in ambito politico, economico e della vita pubblica”** (obiettivo 5.5 dell'*Agenda Onu 2030*).

Le ricerche del GLIC\_D vertono sulle lingue italiana, francese, inglese, spagnola, tedesca per le quali il Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali dispone di una serie di specialisti/e che fanno

parte del Laboratorio diretto dalla professoressa Robustelli: il prof. Vincenzo Gannuscio per la lingua tedesca, la prof.ssa Silvia Modena per la lingua francese e il prof. Valerio Nardoni per la lingua spagnola. Il Laboratorio si avvale attualmente di una assegnista di ricerca, la dottoressa Chiara Urru.

In tutte le lingue sopra citate le **ricerche sull'uso del linguaggio non sessista e di genere nei testi amministrativi e giuridici** si collocano nell'ambito degli studi sui **metodi e sulle tecniche per il miglioramento della qualità formale e sostanziale degli atti adottati dalle istituzioni pubbliche**.

Le **scelte linguistiche incidono sulla chiarezza e sulla comprensibilità degli atti** da parte della collettività, **con ricadute immediate sul più generale principio di chiarezza e certezza del diritto**, ma anche sull'espansione o sulla compressione di altri diritti.

Usi linguistici sessisti e non rispettosi dell'identità di genere negli atti delle istituzioni pubbliche possono ledere il diritto di uguaglianza e prima ancora il principio di non discriminazione. Oltre ai principi fondamentali che delimitano l'agire politico-istituzionale e in esso le attività connesse al procedimento di formazione degli atti giuridici, nella specifica fase *redazionale* s'impongono regole ulteriori di redazione formale che sono state oggetto di pubblicazioni ufficiali da parte delle istituzioni centrali dello stato e di Centri di ricerca, quali ad esempio il *Codice di stile* (1993) edito dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio; le Linee guida dell'Ufficio di presidenza del parlamento europeo su *La neutralità di genere nel Parlamento europeo* (2008); le *Linee guida per l'uso del genere nel linguaggio amministrativo* (2012) di Cecilia Robustelli adottate fra le altre istituzioni dal Comune di Firenze, dal Comune e dalla provincia di Modena, dal Comune di Parma; la *Guida alla redazione degli atti am-*

*ministrativi* promossa da Accademia della Crusca e Ittig-Cnr (2012); le Direttive per il rispetto del genere nei testi dell'Amministrazione provinciale, della Provincia autonoma di Bolzano (2012), che considerano anche il plurilinguismo ufficiale del territorio e quindi il principio di equivalenza tra le versioni italiana, tedesca e ladina; le *Linee Guida per l'uso del genere nel linguaggio amministrativo del Ministero dell'istruzione e della ricerca scientifica* a cura di Cecilia Robustelli (2018).

Come testimoniano le pubblicazioni, il linguaggio di genere ha radici profonde e lontane, ma dal '93 ad oggi cosa è cambiato, quanta strada è stata percorsa e quanta ve ne è da percorrere?

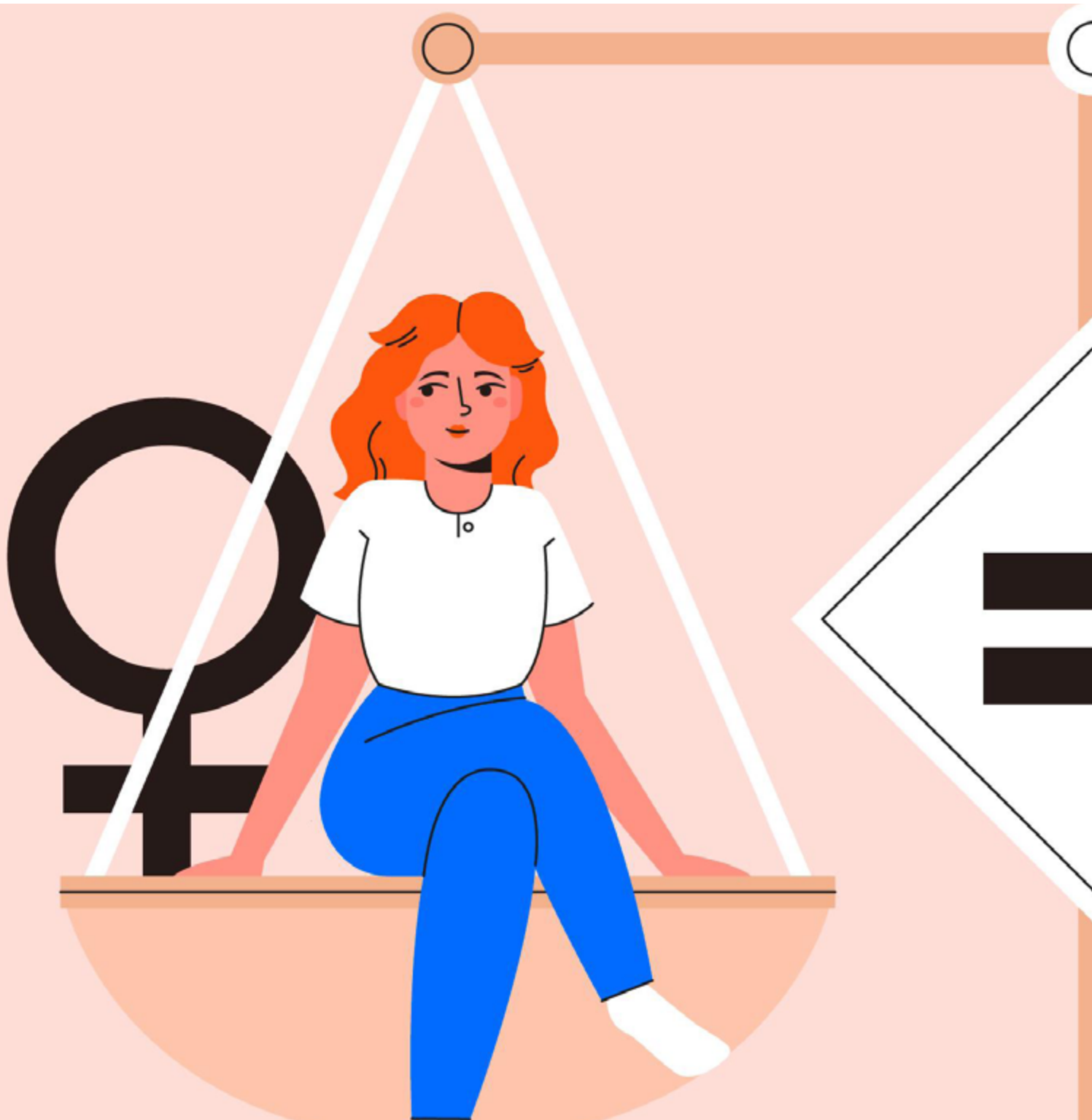
Lo abbiamo chiesto alla Prof.ssa **Cecilia Robustelli**, docente di Linguistica italiana a Unimore: "Nei trent'anni che ci separano dalle prime indicazioni del *Codice di Stile*, pubblicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, per un "Uso non sessista e non discriminatorio della lingua", la consapevolezza che i testi destinati alla comunicazione pubblica possono essere redatti alla luce di queste indicazioni mantenendo tranquillamente la leggibilità e la trasparenza testuale è certamente cresciuta fra il personale amministrativo e più in generale nell'opinione pubblica. Ma è ancora necessaria un'operazione di formazione sul linguaggio amministrativo – un tema che illustro anche nel mio corso *Lingua, linguaggio e genere* del CdL in Lingue e Culture Europee – che oggi, anche in seguito alla circolazione di proposte di modifiche e di innovazioni *ad hoc*, è diventata urgente. Il GLIC\_D è impegnato su questo fronte anche attraverso la partecipazione al progetto *GE&PA - Gender Equality & Public Administration. Percorsi di formazione per l'eguaglianza di genere nella Pubblica Amministrazione e nei territori coordinato dalla Prof.ssa Tindara Addabbo*".

La prospettiva di ricerca adottata è caratterizzata da un approccio nel quale convergono discipline di ambiti diversi (linguistico, giuridico,

filosofico, informatico ecc.). Il GLIC\_D pertanto si propone di intensificare i rapporti già in atto sul piano internazionale con le istituzioni linguistiche di riferimento delle lingue oggetto della ricerca (es. *Délégation générale à la langue française et aux langues de France*, *Deutsche Akademie für Sprache und Dichtung*, *British Council*, ecc.) aderenti alla *European Federation of National Institutions for Languages* (EFNIL), e con il gruppo di ricerca del progetto *European Languages and their Intelli-*

*gibility in the Public Space (ELIPS)* della *European Federation of National Institutions for Language* di cui fa parte la professoressa Robustelli.

Sul piano nazionale il GLIC-D intende **rafforzare la collaborazione con l'Accademia della Crusca** e con l'**Istituto CNR di Informatica Giuridica e Sistemi Giudiziari** (IGSG), punto di riferimento italiano e internazionale per il miglioramento della qualità dei testi normativi, con all'attivo molti progetti nell'ambito della Pubblica Ammi-





nistrazione Digitale presso il quale gli/le studenti del corso *Strategie linguistiche e strumenti digitali per la comunicazione istituzionale* del Corso di Laurea Magistrale LACOM hanno la possibilità da diversi anni di svolgere il loro tirocinio.

In prospettiva interdisciplinare, il GLiC\_D si propone di avviare nuove collaborazioni con studiose/i di altri Dipartimenti e atenei aderenti al Gruppo di Lavoro *Lingua e Genere* costituito presso la CRUI e coordinato dalla Prof.ssa Robustelli, e con il *Tavolo*

*regionale permanente per le politiche di genere*, organo consultivo della Regione Emilia-Romagna, che ha fra i suoi obiettivi favorire la democrazia paritaria tramite **azioni mainstream** e una comunicazione istituzionale adeguata a **includere nelle politiche a tutti i livelli, compresa l'attività legislativa e politica, la prospettiva della parità di genere**.



## Iniziative Unimore in occasione dell'8 marzo 2022

### Giornata internazionale della Donna

**2 marzo** 2022, ore 15:00-16:30

**Gender Equality & Public Administration**

online tramite Microsoft Teams

Seminario di presentazione del progetto GE&PA - Gender Equality & Public Administration. Percorsi di formazione per l'eguaglianza di genere nella Pubblica Amministrazione e nei territori che si propone di diffondere competenze volte a **rendere più efficaci le politiche pubbliche** rispetto all'obiettivo di inclusione sociale con particolare riferimento a quello della **parità di genere** all'interno delle Istituzioni pubbliche e private.

Interventi: Prof. Tommaso Fabbri, Direttore Dipartimento Economia Marco Biagi; Prof.ssa Rita Bertozzi, Presidente CUG Unimore; Prof.ssa Tindara Addabbo, Referente scientifica progetto e delegata del Rettore alle Pari Opportunità; Dott.ssa Barbara Lori, Assessora alla montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità Regione Emilia-Romagna; Prof.ssa Chiara Mussida, Università Cattolica del Sacro Cuore sede di Piacenza.

*Promotori*

Dipartimento di Economia Marco Biagi

CRID, CAPP, GLIC\_D - Università di Modena e Reggio Emilia

Fondazione Marco Biagi

Università Cattolica del Sacro Cuore sede di Piacenza

Per eventuali richieste di informazioni:

[progetto.gepa@unimore.it](mailto:progetto.gepa@unimore.it)

**8 marzo** 2022, ore 15.45

**Olympe de Gouges (1743-1793): un classico da riscoprire**

Dipartimento di Giurisprudenza (Aula O)

CRID-Unimore in collaborazione con il Cdd - Centro documentazione donna di Modena.

Nell'ambito del corso di Filosofia del Diritto (M-Z) tenuto dal Prof. Thomas Casadei, si svolgerà un dialogo su Olympe de Gouges (1748-1793) a partire da una recente pubblicazione che raccoglie diversi contributi di studiosi e studiose sulla scrittrice e drammaturga francese, a cura del Prof. Th. Casadei e del Prof. L. Milazzo.

Parteciperà all'incontro, insieme ai curatori del volume, la Presidente del Cdd di Modena Dott.ssa Vittorina Maestroni.

Per eventuali richieste di informazione: [segreteria.crid@unimore.it](mailto:segreteria.crid@unimore.it)

**10 marzo** 2022, ore 15:00-17:30

**Il Piano di Eguaglianza di Genere di Unimore**

in presenza presso **Auditorium Fondazione Marco Biagi (Largo Marco Biagi 10)**

Unimore presenta il Gender Equality Plan e si sofferma nella discussione di alcune azioni.

Interventi: Prof.ssa Rita Bertozzi, Presidente CUG Unimore; Prof.ssa Tindara Addabbo, Delegata del Rettore Pari opportunità; Prof.ssa Claudia Canali, Referente Pari Opportunità Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari"; Dr. Giacomo Guaraldi, Presidente Consulta Personale Tecnico

e Amministrativo; Francesca Garitta, Dipartimento di Giurisprudenza, referente dipartimento componente studentesca Pari Opportunità; Federico Zaupa, dottorando Dottorato in Scienze Umanistiche, Equality Week; Prof.ssa Ilenia Picardi, Università Napoli Federico II. Per partecipare si richiede la compilazione del modulo disponibile al seguente link **entro e non oltre il 9 marzo 2022 alle ore 12:00:**

<https://forms.gle/i3LnhZ4fo1oUbbFU8>

**10 marzo** 2022, ore 16:45-17:30

**Marie Curie, Herta Ayrton, imparare da una donna**

in presenza presso **Auditorium Fondazione Marco Biagi (Largo Marco Biagi 10)**

Professor Stefano Ossicini, Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria

**18 marzo** 2022, ore 15:30-17:00

**Il Bilancio di genere e le azioni per le pari opportunità**

online tramite Microsoft Teams

Seminario organizzato nell'ambito del progetto GE&PA, sarà occasione per illustrare il bilancio di genere della Regione Emilia Romagna a cura dell'Assessora, Barbara Lori, e di quello nazionale a cura della dott.ssa Eleonora Romano, funzionaria del Ministero dell'Economia e delle Finanze. La prof.ssa Tindara Addabbo, delegata del Rettore per le Pari opportunità, presenterà infine il bilancio di genere dell'Università di Modena e Reggio Emilia. L'intervento conclusivo sul tema "Gender & Equity report nelle imprese: lo stato dell'arte e gli sviluppi futuri" è affidato alla prof.ssa Ulpiana Kocollari, Dipartimento di Economia Marco Biagi.

*Promotori*

Dipartimento di Economia Marco Biagi

CRID, CAPP, GLIC\_D - Università di Modena e Reggio Emilia

Fondazione Marco Biagi

Università Cattolica del Sacro Cuore sede di Piacenza

Per eventuali richieste di informazioni:

[progetto.gepa@unimore.it](mailto:progetto.gepa@unimore.it)

**20 marzo** 2022, 18:00

**Lezione Spettacolo: Diseguaglianze di genere nel lavoro**

con Simone Francia e Maria Vittoria Scarlattei e con docenti, dottorande e dottorandi del Corso di Dottorato Lavoro Sviluppo e Innovazione dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Evento curato da Università di Modena e Reggio Emilia e da ERT / Teatro Nazionale.

Evento gratuito. Consigliata la prenotazione. Per prenotare: biglietteria del Teatro Storchi dal martedì al sabato dalle 10 alle 14. Martedì e sabato pomeriggio dalle 16.30 alle 19.00 (Tel. 059/2136021 // [biglietteria@emiliaromagnateatro.com](mailto:biglietteria@emiliaromagnateatro.com)). Le prenotazioni partiranno dal 10 marzo fino esaurimento posti.

Primo di un ciclo di 3 lezioni spettacolo curato da Università di Modena e Reggio Emilia e da ERT / Teatro Nazionale. Prossime lezioni 8 aprile 2022 e 26 aprile 2022, ore 18:00 Presso Auditorium Fondazione Marco Biagi.

---

## Iniziativa per il ventesimo anniversario della scomparsa del Professor Marco Biagi

---



**N**el **ventesimo anniversario** della scomparsa del **Professor Marco Biagi**, la Fondazione omonima e l'Università di Modena e Reggio Emilia ne ricordano l'uomo e il giuslavorista con l'organizzazione del consueto convegno internazionale quest'anno dal titolo "*Work Beyond the Pandemic. Towards a Human-Centred Recovery*". L'evento, che vedrà la partecipazione della comunità scientifica nazionale e internazionale, è stato posticipato al mese di **maggio 2022** (nelle giornate di **giovedì 26 e venerdì 27**) per poterlo realizzare in presenza presso la sede della Fondazione Marco Biagi a Modena.

Nel corso delle due giornate cui è dedicata l'iniziativa, autorevoli studiosi provenienti da tutto il mondo si confronteranno, in una prospettiva interdisciplinare e comparata, sulle principali questioni sollevate dalla pandemia da Covid-19 nel mondo del lavoro, senza tralasciarne gli effetti sulla società e sull'economia, e su quello che sarà il futuro del lavoro nell'era post-emergenziale.

A distanza di due anni dall'inizio della pandemia da Covid-19, è possibile esaminare l'impatto che la stessa ha avuto sulla dimensione economica e sociale e prospettare una solida ripresa grazie agli strumenti economici e alle strategie politiche che i diversi Stati stanno adottando.

Da una parte, difatti, l'emergenza sanitaria ha spinto i governi nazionali ad incoraggiare il ricorso al lavoro da remoto, quale possibile misura difensiva del mercato del lavoro, ed ha accelerato processi già in atto, come la transizione digitale delle imprese, dall'altra, ha costituito un fattore in grado di provocare un incremento delle disuguaglianze già presenti nell'economia globale e nel mercato del lavoro, colpendo, in questo settore, principalmente le donne e altre categorie considerate vulnerabili. In tale scenario si inseriscono i *recovery plan* promossi, tanto a livello internazionale quanto nazionale, quali strumenti per uscire dalla crisi. I citati piani di ripresa, che necessitano di essere raccordati con le strategie globali pre-pandemia, perseguono obiettivi di sostenibilità economica, sociale e ambientale e individuano nella transizione digitale e ambientale le fonti idonee a riaccendere la competitività, a produrre innovazione e a plasmare nuove competenze, essenziali ad assicurare una vera ripresa.

Questi in sintesi i temi che saranno oggetto delle diverse sessioni del convegno, il cui programma dettagliato sarà a breve disponibile sul sito della Fondazione Marco Biagi: [www.fmb.unimore.it](http://www.fmb.unimore.it)

**Sabato 19 marzo** mattina, giorno dell'anniversario della morte del Professore, il Comune di Modena, la Fondazione Marco Biagi e l'Università di Modena e Reggio Emilia hanno programmato una iniziativa interistituzionale per rendere omaggio a Marco Biagi.

È previsto un **Consiglio Comunale Straordinario** presso l'auditorium della Fondazione Marco Biagi, a cui saranno invitate: le Autorità di Modena e Reggio Emilia, i docenti e il personale dell'Università di Modena e Reggio Emilia, studenti e studentesse dello stesso Ateneo oltre ai famigliari e agli amici del Professore. Il programma della iniziativa e le modalità di partecipazione saranno a breve pubblicate sul sito della Fondazione Marco Biagi ([www.fmb.unimore.it](http://www.fmb.unimore.it)).

Tra le iniziative in programma nel ventennale della uccisione del Professore si evidenzia **l'intitolazione del parco di via Nenni di Formigine** a Marco Biagi voluta dall'Amministrazione comunale.

L'iniziativa che si terrà **sabato 12 marzo alle ore 11.00** prevede gli interventi del Sindaco Maria Costi, del prof. Tommaso Fabbri, in rappresentanza di Unimore e del Dipartimento di Economia "Marco Biagi" e della prof.ssa Marina Orlandi Biagi, Presidente della Fondazione Marco Biagi. Saranno presenti gli studenti e le studentesse delle Scuole medie "Fiori" di Formigine.

- [Unimore punto di riferimento per la ricerca industriale nel campo dei materiali edilizi, ceramici e polimerici grazie al nuovo laboratorio LAT-MAT](#)
- [Presentato all'EXPO di DUBAI l'Hackathon "Covid CXR" promosso da Istituto Italiano Tecnologia, Fondazione Bruno Kessler e Unimore](#)
- [Alla Fondazione Marco Biagi un seminario sulle novità nella disciplina del lavoro agile, il 4 febbraio](#)
- [Il Premio di laurea in memoria di Andrea Gilioli a Rossella Leroise](#)
- [MoreJobs Career Day Unimore: dal 7 all'11 febbraio 2022](#)
- [Il Prof. Fabriziomaria Gobba di Unimore è Presidente della sezione di Medicina del Lavoro dell'Unione Europea Medici Specialisti](#)
- [Il Semplice. Vite e voci di una rivista, appuntamento il 10 e 11 febbraio al Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali](#)
- [Torna al FIM il consueto appuntamento "Una Settimana da Scienziato"](#)
- [Unimore Orienta: il 22 febbraio l'Università di Modena e Reggio Emilia apre le porte a futuri studenti e studentesse](#)
- [L'impatto della pandemia di peste nera del 14° secolo: uno studio congiunto con il contributo di Unimore](#)
- [FLIES4VALUE Insetti per la bioconversione di sottoprodotti agroalimentari in mangimi e sostanze ad alto valore](#)
- [Il Centro Linguistico di Ateneo Unimore tra didattica, internazionalizzazione e terza missione](#)
- [Al via la prima edizione della Scuola di Unimore in Intelligenza Artificiale](#)
- [Batterie di nuova generazione: Unimore partner del progetto europeo Bat4ever](#)
- [Materie prime, risorse, popolazioni: un progetto di orientamento proposto da Museo Gemma e Dipartimento di Scienze e Chimiche Geologiche](#)
- [Unimore ha premiato 259 studenti e studentesse grazie al Fondo Sostegno Giovani](#)
- ["Ti racconto il Museo Gemma" appuntamento sabato 19 febbraio con le narrazioni del Fai Ponte tra Culture - Delegazione FAI Modena](#)
- [Il progetto Unimore Sport Excellence si arricchisce di una nuova borsa di studio](#)
- [Dal DEMB una pubblicazione introduttiva alla statistica per le scuole medie e superiori](#)
- [Unimore è uno degli otto partner europei del progetto UNlgreen](#)
- [FocusUnimore, online il numero di febbraio 2022](#)
- [Unimore Orienta 2022: oltre 9mila adesioni, ma è ancora possibile prenotarsi](#)
- [Azioni per prevenire e contrastare il fenomeno dell'usura l'appuntamento giovedì 24 febbraio](#)
- [Unimore Orienta 2022, record: 10mila le prenotazioni di studenti e studentesse](#)
- [Unimore, Fondazione UniverMantova e Comune di Mantova promuovono l'hackaton "SCloTeM 2022"](#)
- [Il prof. Davide Malagoli eletto Presidente SIICS - Società Italiana di Immunobiologia Comparata e dello Sviluppo](#)
- [Un brevetto aziendale nato dalla collaborazione con il Laboratorio AlmageLab di Unimore](#)
- [Inaugurato l'846° Anno Accademico Unimore](#)
- [Unimore tra i protagonisti dell'International Cherry Symposium](#)
- [Ucraina: Unimore per una subitanea interruzione del conflitto armato](#)
- [Promuovere la parità di genere nelle istituzioni pubbliche e private: un importante e innovativo progetto Unimore finanziato dalla Regione Emilia-Romagna](#)
- [Unimore, accordo con le associazioni confindustriali di settore Acimac, Amaplast e Ucima](#)

FocusUnimore  
numero 24 - marzo 2022  
Autorizzazione n. 11/2019 del  
30/12/2019  
presso il Tribunale di Modena  
focus.unimore.it

Ideazione e progettazione  
Serena Benedetti  
Thomas Casadei  
Carlo Adolfo Porro

Edizione online e impaginazione grafica  
Paolo Alberici  
Daniela Nasi  
Carolina Ramos

Traduzioni  
Roberta Bedogni  
Cinzia Rosselli

Foto e video  
Luca Marrone  
Gabriele Pasca

Redazione  
Alberto Odoardo Anderlini  
Gabriele Pasca  
Sandra Piccinini  
Marcella Scapinelli

Comitato editoriale  
Claudia Canali  
Michela Maschietto  
Marcello Pinti  
Matteo Rinaldini

Direttore responsabile  
Thomas Casadei

Si ringraziano  
per aver collaborato a questo numero  
Silvia Bartoli  
Rita Bertozzi  
Marina Biagi  
Tommaso Fabbri  
Vittorina Maestroni  
Cecilia Robustelli  
Carlotta Serra

**Il tuo 5 x 1000 è importante.**

**CF Unimore: 00427620364**

**[www.unimore.it](http://www.unimore.it)**